

# Inchiesta sulla RDT, il più giovane Stato europeo



Joseph Kirst (a sinistra), ventiduenne superman del decathlon, non ha avuto avversari ad Atene. La sua vittoria, seppur facilitata dall'assenza dei tedeschi della Repubblica federale, è di quelle che non ammettono discussioni. L'eccezionale decathlon, oltre che campione e recordman del suo Paese è campione d'Europa della difficilissima e completa specialità, detiene anche il record nazionale del salto in alto. La foto lo ritrae mentre ad Atene riceve le congratulazioni del connazionale Herbert Wessal, medaglia d'argento.

### Un cittadino su tre pratica qualche attività sportiva. A scuola i bambini imparano a leggere, a scrivere e a nuotare. Un rigoroso dilettantismo.

## «Questi i prodigiosi fantasmi» dello sport in Germania

DALL'INVIATO BERLINO, novembre

Il 22 novembre Napoli sarà teatro di un avvenimento sportivo veramente sensazionale: la nazionale italiana di calcio si batterà con la rappresentanza di uno Stato che... non esiste. Sì, perché per i governi italiani ancora oggi, a 20 anni dalla sua nascita, la Repubblica democratica tedesca continua ad essere un Paese fantasma di cui sino ad alcune settimane fa non si voleva neppure vedere la bandiera ed ascoltare l'inno nazionale. Eppure gli sportivi di questo Stato "inesistente", in 50 anni, hanno raccolto 83 medaglie olimpiche, 538 medaglie in campionati mondiali e 384 medaglie in campionati europei ed hanno dato al loro Paese 21 titoli di campione olimpico, 200 titoli di campione del mondo e 102 titoli di campione europeo. Solo nel 1969, sino al 7 ottobre, gli atleti della RDT hanno vinto 35 medaglie in campionati mondiali e 114 in campionati europei.

La popolazione che pratica «educazione fisica». È un obiettivo ambizioso, ma realizzabile con l'ulteriore potenziamento degli impianti con la crescita delle nuove generazioni. Il discorso si sposta qui su giovani dai generosi entusiasmi sportivi all'impegno dello sport agonistico. Gli stimoli sono esclusivamente morali. Nella RDT non esiste sport professionistico. Ogni sportivo deve imparare ad esercitare una professione. «Il professionismo», mi dice il rappresentante del DTSB — è dannoso da tutti i punti di vista. In primo luogo sottrae atleti alle gare olimpiche, per esempio. Ma non è questo il punto principale. Ciò che conta è che il denaro corrompe lo sportivo e l'organizzazione dello sport. Corrompe lo sportivo perché lo sport completa l'uomo, ma deve in forma non formale. Noi riteniamo che un giovane, impegnato soltanto nell'attività sportiva esclusiva del proprio Paese, non si avvia quindi dalla vita sociale, dalla comunità, alla lunga sarà anche un cattivo atleta. Corrompe l'organizzazione sportiva, perché ne riduce gli scopi: non più diffusione di massa dell'attività sportiva, ma allevamento di campioni. Ma dove si può trovare i campioni se la loro crescita non è sostenuta da un movimento sportivo di massa?

Il ragionamento mi sembra valido. Ma, come concludere la integrazione nella vita sociale, nella scuola, nella fabbrica, con gli impegni che una seria preparazione atletica comporta? Chi e come vengono compensate le ore di studio o di lavoro perdute negli allenamenti e nelle gare? La mancanza di professionismo, precisa il mio interlocutore, non significa mancanza di auto-aiuto. Lo studente universitario, per esempio, nella RDT riceve uno stipendio come tutti gli altri studenti. Per non perdere questo stipendio, lo studente deve frequentare regolarmente i corsi e superare gli esami nei tempi stabiliti. Le facilitazioni all'atleta possono consistere nella «compensazione» della «mancanza» di lavoro, richiedendo, naturalmente le splendide immagini di gioco che avevano contrassegnato la marcia vittoriosa del suo stipendio di universitario.

Per l'operaio, l'impiegato, il tecnico, il tempo sottratto al lavoro per gli impegni sportivi non viene detratto dal suo stipendio o salario. Egli continua a guadagnare quanto in quella settimana o in quel mese avrebbe guadagnato lavorando a tempo pieno. In ogni caso, comunque anche per un campione mondiale, il tempo agonistico per la sua attività agonistica viene sottratto al

cosiddetto tempo libero, oltre cioè il normale orario di studio o di lavoro. C'è infine un ultimo aspetto da considerare: l'età media degli atleti si abbassa sempre più il ruolo ne fornisce un esempio. Ora è chiaro che per uno scolaro di 14-16 anni il problema del mancato guadagno non si può neppure.

Il colloquio si conclude con la domanda d'obbligo: le previsioni per Napoli? «Nel calcio è il risultato — siamo ancora deboli per noi un pareggio sarebbe già un grande successo. Che dire? È buona regola non rinunciare mai alla speranza».

Romolo Caccavale



Petra Vogt, ventenne astro della velocità, ai recenti campionati europei di Atene di atletica leggera ha vinto tutte le prove alle quali ha partecipato: 100 m., 200 m. e staffetta 4x100. La graziosa atleta, che la foto mostra, sul filo del 200 m., precede la connazionale Renate Meissner e l'inglese Valerie Post, studentessa di pedagogia.

### Ippica alle Capannelle

## Ritorna Salvadego nel Premio Fiuggi

ROMA, 9 novembre

Prognostico rispettato nel premio Fiuggi, (L. 6.600.000, m. 1800, in pista grande) disputato oggi all'ippodromo romano delle Capannelle, affollato da pochi affezionati a causa del cattivo tempo: ha vinto Salvadego, egregiamente montato da Carlo Camici. Il puledro, come si ricorderà, deluse nel Premio Tevere, oggi tornava in pista ad affrontare Befelan, Garlasco e Valentino d'Orleans deciso a riscattare quell'oscura prova. C'è riuscito egregiamente, precedendo Valentino d'Orleans, rinvenuto forte nel finale. Estro e Garlasco, mentre sono finiti nell'inferno degli «n.p.» Befelan, Adelo e Bronx.

All'«v» prendeva la testa Adelo tallonato da Befelan mentre Salvadego, Garlasco, Valentino d'Orleans e Bronx seguivano in fila indiana. Adelo, ben sorretto da Luciano Bietolini, insisteva nell'azione di testa mentre Befelan perdeva posizioni. Salvadego restava così nella scia del battistrada per tutto l'arco della curva tallonato da Garlasco che all'ingresso della dritta lo attacca con decisione ma senza frutto: il figlio di Verone reagiva con energia e sul serio Adelo in netta fase calante mentre rinviene forte Valentino d'Orleans che, però, deve accontentarsi della piazza d'onore davanti ad Estro e Garlasco.

Nelle altre corse della giornata vittorie di Nicastro, Erwing, St. Moritz, Slam, Voltorno, Probus, Bacarà.

Ecco il dettaglio tecnico della riunione romana: 1. Corsa 1. Nicastro; 2. Magnagno. 22, 13, 19 (38); 3. Ajjaccio. 26, 13, 15, 24 (36); 3. Corsa: 1. St. Moritz; 2. Ottavia. 2, 23, 19 (38); 4. Corsa: 1. Slam; 2. Villa ai Nani; 3. Chopin. 63, 27, 32, 25 (370); 5. Corsa 1. Voltorno; 2. Little Kay;

### BRACKE RINUNCIA AL RECORD

CITTA' DEL MESSICO, 9 novembre

Il belga Ferdinand Bracke ha rinunciato al tentativo di battere il record del mondo di ciclismo su pista per professionisti dopo aver compiuto dodici chilometri sul velodromo olimpico di Città del Messico.

### TOTIP

- 1° CORSA
  - 1) Une de Mai
  - 2) Eillean Edan
  - 2° CORSA
  - 1) Opus Jet
  - 2) Adorno
  - 3° CORSA
  - 1) Romolo
  - 2) Starlux
  - 4° CORSA
  - 1) Terui
  - 2) Gai Elen
  - 5° CORSA
  - 1) Tipary
  - 2) Fabiucci
  - 6° CORSA
  - 1) Trafalgar Square
  - 2) Ogdan
- QUOTE: ai 21 = 12 » lire 448,901; ai 378 = 11 » lire 24,050; ai 3.729 = 10 » lire 2,598.

### Pamich vince il Trofeo Emil Zatopek

CAMPI SALENITINA, 9 novembre

Abdon Pamich ha vinto il primo trofeo Zatopek, in una gara di maratona organizzata dalla «Pon» sportiva Campi.

Un percorso di 42 chilometri, l'olimpionico Pamich ha dall'inizio ha comandato la gara.

### ORDINE D'ARRIVO

1. ABDON PAMICH (Esso Club Roma) in un'ora 14'49". 2. Gaetano Nigro (Cus Roma) 1 h 16'30". 3. Nicola De Vito (Eslamo) 1 h 16'30". 4. Edoardo Quirino (Fiumme Gialle Roma) 1 h 17'44". 5. Mario Biagoli (Cus Roma) 1 h 18'09".

### ATLETICA LEGGERA: DUE MONDIALI A BRISBANE

BRISBANE, 9 novembre

L'australiana Pamela Kilborn ha battuto il primato mondiale dei 200 metri ostacoli in una riunione di atletica leggera svoltasi oggi a Brisbane correndo in 25"96 e migliorando il precedente record di sei decimi. La Kilborn, dopo questo exploit, è stata ancora in pista con le compaesane Marilyn Hoffman, Jenny Mamy e Beilene Boyle battendo il primato mondiale della staffetta 4x220 yards in 1'35"8, due decimi di secondo sotto il limite stabilito dalla RDT il 28 luglio 1958 in 1'36". Pamela Kilborn ha dato una ulteriore prova delle sue eccellenti condizioni di forma realizzando nei 100 metri ostacoli 1'21", a due decimi di secondo dal record mondiale appartenente alla tedesca della RDT Karinbalzer con 1'22".

### All'Onestà-Cantù 85-81

Ha deciso un Isaac splendido

ALONESTÀ-CANTÙ, 9 novembre

Una splendida Isaac ha pagato ogni delusione dell'anno scorso con un colpo di cannone nel primo tempo di campionato con il record di 85-81.

### SERVIZIO MILANO, 9 novembre

Una splendida Isaac ha pagato ogni delusione dell'anno scorso con un colpo di cannone nel primo tempo di campionato con il record di 85-81.

### Cede la Noalex 86-87

Passa la Snaidero a Venezia

SNAIDERO Motta (8) cede alla Noalex (8) per 86-87.

### Vince la Fides 72-63

L'Eldorado rimane senza birra

FIDES Gavazini (11) batte il Fido (11) per 72-63.

### Frizz Pelmo-Brill 71-55

Ferrello fa la parte del mattatore

FRIZZ PELMO Ferrello (10) batte il Brill (10) per 71-55.

### KOBAYASHI CONSERVA IL «MONDIALE» DEI LEGGERI

TOKIO, 9 novembre

Il giapponese Hiroshi Kobayashi ha conservato il titolo di campione del mondo dei leggeri battendo l'italiano Luigi Beccati per 75-65 e 75-63.

### TENTORIO AL PIACENZA PER 100 MILIONI

BARI, 9 novembre

Il «Bari» ha definito a Milano le cessioni del centrocampista Tentorio al Piacenza per una cifra aggirandosi sui cento milioni, dell'interco Corradi e dell'ala De Nardi al Como per una cifra di 40 milioni.

## CAMPIONATO ITALIANO DI BASKET

Ignis travolgente (92-63)

Simmenthal-Splügen-Bräu 100-97

## Che briscola alla Virtus!

## Masini sigla un match sofferto

LA VIRTUS: Lombardi (13), Lombardi (13), Regno (10), Zuccheri (2), Rundo (1), Bazzani (1), Lombardi (10), Nanni (6).

quasi pallone. Il primo tempo è terminato 42-20 a favore dell'ignis. Il secondo tempo è stato travolgente. Il secondo tempo non ha avuto storia ed è durato 16 minuti. La Virtus ha vinto 92-63.

SIMMENTHAL: Jellini (18), Brumatti (15), Weber (11), Merlati (13), Jevsi (13), Medot (13), Granauci (13), Pierich (6), Bernardini (13), Mazoni (6), Kramer.

Certo però che nemmeno il calorosissimo sostegno del pubblico ha potuto contro la magnifica giornata di Masini, degnamente spalleggiato da Tilman e compagni, che superato il difficile momento hanno ripreso in pugno la partita con due tiri liberi di Jellini e un canestro di Masini.

SERVIZIO VARESE, 9 novembre

L'Ignis ha stravinto l'Incontro che la vedeva opposta ai bolognesi della Virtus nel primo grosso appuntamento della stagione. L'Ignis, con la loro partenza lanciata hanno la scelta di tenere in mano il ritmo del match hanno abbondantemente confermato la potenza, la qualità, l'attualità del loro gioco.

risultati

Fides-Eldorado	72-63
Simmenthal-Splügen Bräu	100-97
Frizz Pelmo-Brill	71-55
Ignis-Virtus	92-63
Simmenthal-Splügen Bräu	100-97

DAL CORRISPONDENTE GORIZIA, 9 novembre

Partita ad alto livello nella grumitissima palestra dell'Unione Giuoco Sport Goriziana. Come già l'altra neppure Masini, Brill Cagliari, che nella prima di campionato ha tenuto in scacco gli quasi alla fine la più quotata Ignis di Varese, anche la Splügen ha severamente impegnato la prestigiosa compagine di Rimini, a conferma dell'equilibrio esistente tra le squadre del massimo campionato.

MONDIALI: POLONIA 3 BULGARIA 0

VARSAVIA, 9 novembre

In una partita durissima disputata per la qualificazione alla fase finale del campionato mondiale di calcio del prossimo anno, la Polonia ha battuto la Bulgaria per 3-0.

Enrico Minazzi

La classifica

All'Onestà, Ignis, Simmenthal, Frizz Pelmo, Virtus, Splügen Bräu, Fides, Noalex, Fides, Noalex, Fides, Noalex.

DAL CORRISPONDENTE VENEZIA, 9 novembre

«Clamorosa a Venezia» lo Snaidero, rovesciando ogni pronostico, è passata sul parquet della Misericordia. Nella partita di campionato, in casa la scorsa settimana ad opera dell'Onestà, senza più la voglia di un periodo di esilio, ha battuto il record di 85-81.

SERVIZIO PESARO, 9 novembre

È rimasto deluso il pubblico presente al PalaSport di Pesaro. Al primo incontro in terra della Pelmo (1-3-5) il risultato non inganna gli sportivi — la Pelmo presentandosi bene con la spinta di un grande Ferrello, non lascia scendere la sua difesa.

Il campionato di calcio

Il campionato di calcio è iniziato con un pareggio tra Lazio e Fiorentina.

Il campionato di calcio

Il campionato di calcio è iniziato con un pareggio tra Lazio e Fiorentina.

Il campionato di calcio

Il campionato di calcio è iniziato con un pareggio tra Lazio e Fiorentina.

Il campionato di calcio

Il campionato di calcio è iniziato con un pareggio tra Lazio e Fiorentina.

## Commento del lunedì

### L'educazione fisica e il disinteresse delle autorità

È la più grande delusione del momento che il nostro Paese non ha potuto contare su una nazionale di calcio che non fosse composta da giocatori di un certo livello. La nazionale italiana di calcio si batterà con la rappresentanza di uno Stato che... non esiste. Sì, perché per i governi italiani ancora oggi, a 20 anni dalla sua nascita, la Repubblica democratica tedesca continua ad essere un Paese fantasma di cui sino ad alcune settimane fa non si voleva neppure vedere la bandiera ed ascoltare l'inno nazionale.

La rivendicazione degli insegnanti è più che giusta, diremmo sacrosanta anche se spesso la loro azione appare troppo corporativa e legata dal più che dal merito della riforma scolastica e dalle lotte degli studenti; è pertanto un grave errore ignorare il valore sociale, le esigenze che essa denota e che possono riassumersi in totale, in un ormai insanabile contrasto fra l'ispettorato, e l'opinione pubblica della scuola, contrasto che fa mancare ogni direttiva, che impedisce ogni iniziativa anche a livello periferico, dove il problema, fra l'altro, non sempre è considerato per il suo giusto valore. Non solo. La protesta degli insegnanti costituisce anche un grave handicap per il processo di educazione. La loro azione, nella loro fase attuale, quindi, non è la più valida fase di denuncia della carenza di affermazione della necessità di scendere alla riscossa, di scendere alla riscossa, di scendere alla riscossa.